

NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO DI CUI ALL'ART. 2.1 LETTERA Q) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COSTITUITO CON D. R. 7 FEBBRAIO 2013, N. 87.

VERBALE N. 9

Il giorno 14 gennaio 2014, alle ore 15,30, presso l'Ufficio dei Prorettori (Palazzo Bonaventura, Via Saffi n. 2), si riunisce il Nucleo di Valutazione Interna di cui in epigrafe.

Partecipano: il prof. Luigi MARI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), presidente; il dott. Eduardo BARBERIS, esperto esterno; la dott.ssa Anna Maria GAIBISSO, esperto esterno; il prof. Giuseppe GHINI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 presso il Dipartimento di Studi Internazionali, Storia, Lingue, Culture (DISTI); il prof. Pietro GOBBI, Associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/16 presso il Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente (DISTeVA); il dott. Paolo TURCHETTI, esperto esterno; il sig. Giancarlo VIRGILIO, rappresentante degli studenti e delle studentesse.

È inoltre presente, in qualità di "Ufficio di supporto tecnico-amministrativo", il sig. Giacomo VENERUCCI dell'Ufficio Studi e Segreteria Organi Istituzionali – Supporto al Nucleo di Valutazione.

Le funzioni di Segretario sono assunte dal sig. Giacomo VENERUCCI.

In apertura di seduta viene letto ed approvato il verbale della riunione precedente.

Al secondo punto all'ordine del giorno ("Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo: parere") il Prof. MARI che ha preso attentamente in esame la proposta di Codice di comportamento, rileva come l'Art. 2, comma 2, del Codice di comportamento dell'Università ("*Per il personale in regime di diritto pubblico, di cui all'Art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 settembre [rectius: marzo] 2001, n. 165 (professori e ricercatori), le norme contenute nel presente Codice costituiscono principi generali di comportamento, per quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti, analogamente a quanto previsto dal Codice etico di Ateneo.*") sia indebitamente estensivo di quanto già affermato nell'Art. 2, comma 2, del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, posto che le disposizioni del Codice nazionale di comportamento sono esse soltanto applicabili al personale di cui all'Art. 3, comma 2, D.P.R. 165/2001, a titolo di "principi di comportamento". Pertanto, è evidente che il comma 3 dell'Art. 17 del Codice di comportamento dell'Università si pone in contrasto con il precedente rilievo, non essendo ammissibile applicare sanzioni, peraltro non specificate, nel presupposto della violazione delle norme del Codice di comportamento dell'Università, le quali vanno considerate inapplicabili, in quanto tali, al personale di cui all'Art. 3, comma 2, del D.P.R. 165/2001. Il Prof. MARI propone pertanto di modificare l'Art. 2 del Codice di comportamento dell'Università con un semplice richiamo all'Art. 2, comma 2, del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e di cassare il comma 3 dell'Art. 17. Il Nucleo di valutazione interna, chiamato ad esprimere il proprio parere obbligatorio sulla proposta medesima, dopo ampio confronto tra i componenti, esprime parere sostanzialmente favorevole stante la conformità a quanto previsto dalle linee guida della CIVIT, riportando nella relazione le raccomandazioni di cui sopra.

Al terzo punto all'ordine del giorno (Ciclo delle *performance*, esame procedure e obblighi del Nucleo di valutazione interna) partecipa alla riunione il Dott. Luigi BOTTEGHI che espone brevemente il Piano delle Performance 2013-2015 trasmesso al Presidente del Nucleo di Valutazione in data odierna e già pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" in data 30/12/2013. Premesso che tale Piano non dà avvio al "Ciclo delle Performance", ciò avverrà nell'anno 2014 con la definizione del Piano strategico di programmazione triennale, del Sistema di misurazione e valutazione delle performance e del Piano delle Performance 2014/2016; pertanto il Piano 2013/2015 è da considerare determinante in quanto contiene tasselli fondamentali del "Ciclo delle performance", tra cui lo schema: "Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi" nonché la descrizione di quanto fatto nel corso dell'anno 2013. Infatti partendo

dagli obiettivi del Direttore Generale definiti dal CdA, suddivisi in obiettivi strategici ed obiettivi operativi ai quali è assegnato un indicatore di performance qualitativo e quantitativo, si passa all'individuazione delle Aree e/o Settori, Servizi ed Uffici dell'Ateneo per l'attribuzione di obiettivi strategici ed operativi, secondo una logica "a cascata", di coerenza verticale ed orizzontale degli obiettivi. La profondità dello schema è particolarmente evidente in quanto gli obiettivi strategici ed operativi, tradotti in linee d'azione, permettono di definire gli obiettivi specifici di ciascun titolare di posizione organizzativa con l'indicazione del personale coinvolto, degli ulteriori indicatori dei risultati attesi, della tipologia dei controlli, dei benefici e dei costi legati alla realizzazione dei singoli obiettivi operativi. Il Nucleo di valutazione prende atto della relazione del Direttore Generale che evidenzia i progressi fatti per adeguarsi al D.lgs 150/2009 e che l'anno 2013 è da considerare come una fase sperimentale.

Al quarto punto all'ordine del giorno (Obblighi di trasparenza: esame e adempimenti connessi), il Nucleo prende in esame la Delibera 77/2013 del'A.N.AC., ex CIVIT, studiando attentamente gli allegati da utilizzare per "l'Attestazione" finale, per lo "Schema di sintesi sulla rilevazione" quale strumento di lavoro da redigere nel corso delle verifiche per descrivere i tempi, le modalità e gli aspetti critici rilevati nel corso dei lavori. Considerato che il Nucleo deve riempire la griglia dell'allegato 1) sulla base di una attenta analisi dei dati nonché verificare l'attività svolta dal Responsabile della trasparenza, il Nucleo di valutazione interna dopo una approfondita discussione, anche con il Dott. BOTTEGHI, e viste le indicazioni a titolo esemplificativo della delibera 77/2013, ritiene necessario svolgere le sue verifiche tramite l'acquisizione di una relazione da parte del Responsabile della trasparenza, attraverso i colloqui con i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati, con l'esame della documentazione oggetto di attestazione e, infine, verificando il sito istituzionale. Dopo avere individuato le tipologie di dati della griglia e i rispettivi uffici con i responsabili, il Nucleo dispone di convocarli alla prossima riunione per dare corso alla procedura di rilevazione.

Al quinto punto all'ordine del giorno (Avanzamento Rapporto 2012), il Presidente prende atto che alcuni capitoli non sono ancora conclusi e ne sollecita l'elaborazione finale unitamente alle considerazioni di sintesi.

Al sesto punto all'ordine del giorno (Approvazione Relazione in ordine all'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti circa le attività didattiche - a.a. 2012/2013), il Dott. Eduardo BARBERIS espone il contenuto della relazione avendo analizzato i dati raccolti con il tradizionale questionario cartaceo del primo semestre e con la nuova procedura on-line del secondo semestre, effettuata in via sperimentale per arrivare a soddisfare le richieste del sistema AVA anche per tale questionario. Un altro importante aspetto che caratterizza la relazione è il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti con l'impossibilità in diversi casi di effettuare la comparazione della serie storica non essendoci la completa sovrapposizione. Dopo la diffusa presentazione del Dott. BARBERIS e la rilettura di alcuni aspetti critici delle relazioni, il NVI dopo approfondita discussione approva la relazione.

Al settimo punto all'ordine del giorno (Varie ed eventuali) non ci sono argomenti da trattare.

Il NVI preso atto delle scadenze dei lavori a cui deve adempiere fissa la prossima riunione per il giorno 28 gennaio 2014 alle ore 15,00.

Alle ore 18.35, terminati i lavori, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Urbino, 14 gennaio 2014

IL SEGRETARIO
(Giacomo VENERUCCI)

IL PRESIDENTE
(prof. Luigi MARI)